

## **REGOLAMENTO INTERNO**

### **Art. 1**

Gli alunni devono trovarsi in classe all'ora stabilita per l'inizio delle lezioni.  
L'ingresso a scuola è consentito 10 minuti prima.

### **Art. 2**

Dopo l'ora fissata per l'inizio delle lezioni, gli alunni saranno ammessi in classe solo all'inizio della seconda ora, previa valutazione e autorizzazione della Presidenza.  
In nessun caso potranno essere ammessi alle lezioni gli alunni che risultano assenti dopo l'inizio della seconda ora, a meno che non siano accompagnati dai genitori.

### **Art. 3**

Le assenze e i ritardi devono essere sempre giustificati per iscritto sull'apposito libretto.  
La mancata giustificazione va annotata sul diario di classe e comporterà l'avviso ai genitori e l'invito a giustificare personalmente.  
Gli studenti maggiorenni si autogiustificheranno.  
Dopo la quinta assenza, la giustificazione avviene con la presenza di un genitore.

### **Art. 4**

Gli insegnanti della 1<sup>a</sup> ora di lezione annotano sul registro di classe le giustificazioni presentate dagli alunni.

### **Art. 5**

L'alunno che si assenta per cinque o più giorni consecutivi dalle lezioni è riammesso previa presentazione di certificato medico oppure con opportuna giustificazione scritta da parte dei genitori.

### **Art. 6**

In caso di assenze collettive o di gruppi consistenti di alunni, che coinvolgono una o più classi, la Presidenza valuterà l'opportunità di informare le famiglie o di convocare i Consigli di classe.

### **Art. 7**

Gli alunni maggiorenni possono richiedere il permesso di uscita anticipata solo per gravi e documentati motivi, di volta in volta valutati dalla Presidenza; gli alunni possono uscire anticipatamente solo se prelevati dai genitori.

### **Art. 8**

L'Istituto si fa carico di informare le famiglie, nei modi e nei tempi più opportuni, delle assenze prolungate e ripetute, dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni.

### **Art. 9**

Per l'ingresso alle aule dell'Istituto è vietato l'accesso dalla scala di emergenza.

### **Art. 10**

Le uscite degli alunni dalle classi durante le ore di lezione devono essere regolate in modo da consentire un ordinato svolgimento delle attività didattiche.

L'insegnante può autorizzare l'uscita dalla classe, non prima delle ore 9,30, ad un alunno per volta, salvo che per motivi didattici o straordinari.

#### **Art. 11**

Gli alunni non devono abbandonare le aule nel cambio dell'ora, tra l'uscita di un insegnante e l'ingresso dell'altro.

#### **Art. 12**

Gli studenti possono recarsi, previa autorizzazione del docente, in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in altre aule momentaneamente vuote, solo per motivi legati alla didattica.

Nei laboratori d'informatica, il cui accesso sarà regolamentato dalla Presidenza, è proibito trattenersi senza la presenza di un docente.

Gli studenti possono recarsi al bar, previa autorizzazione del docente; l'accesso al bar sarà opportunamente regolamentato a cura della Presidenza, nel caso se ne ravvederà la necessità.

Con le stesse modalità gli alunni possono accedere ed utilizzare il telefono pubblico posto in sala professori.

#### **Art. 13**

È fatto assoluto divieto a tutti di fumare nei locali dell'Istituto ai sensi della Legge 11 novembre 1975, n° 584.

#### **Art. 14**

Gli alunni che deteriorano il materiale e le attrezzature scolastiche sono tenuti al risarcimento del danno ai sensi della C. M. n° 177 del 4 luglio 1975.

#### **Art. 15**

Non è consentito l'uso di cellulari nei locali della scuola.

È fatto obbligo a tutti di spegnere i telefoni cellulari durante le ore di lezione.

#### **Art. 16**

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Lo studente ha, inoltre, diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione.

#### **Art. 17**

Lo studente ha diritto alla libertà di apprendimento e può esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola nelle ore pomeridiane. Di tali attività va fornita adeguata informazione agli studenti.

#### **Art. 18**

Gli studenti possono riunirsi nei locali della scuola secondo le seguenti modalità:

##### **1. Assemblee di classe**

possono essere svolte una volta al mese, durante le ore di lezione, previa autorizzazione dei docenti interessati, che svolgono comunque atti di sorveglianza, a rotazione, nei limiti di due ore.

La richiesta, con l'ordine del giorno, va presentata almeno cinque giorni prima al Preside dai rappresentanti di classe.

## **2. Assemblea d'Istituto**

viene convocata mensilmente, su richiesta degli studenti. La richiesta, con l'ordine del giorno, va presentata almeno cinque giorni prima al Preside dai rappresentanti di Istituto. L'assemblea deve essere regolamentata dagli stessi rappresentanti.

## **3. Comitato studentesco**

può riunirsi una volta al mese per due ore durante le ore di lezione e su semplice richiesta in orario pomeridiano. La richiesta, con l'ordine del giorno, va presentata almeno cinque giorni prima al Preside dai dirigenti del comitato studentesco.

Gli studenti possono avanzare richieste straordinarie di riunioni in caso di questioni urgenti o non procrastinabili. La Presidenza, valutate le questioni urgenti, si riserva di concedere richieste straordinarie di riunioni.

### **Art. 19**

Il presente Regolamento d'Istituto ha validità dovunque si espliciti l'attività scolastica e formativa dell'Istituto d'Istruzione Superiore **Tilgher** di Ercolano, ovvero sia nell'Istituto stesso, che nei luoghi in cui si svolgono attività scolastiche e formative di tutti i generi (visite didattiche, *stages*, rappresentazioni teatrali, cineforum, gare sportive, etc.).

### **Art. 20**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente nei confronti della comunità in cui interagisce.

### **Art. 21**

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni ricevute non influiscono sulla valutazione del profitto, ma possono condizionare l'assegnazione dei crediti formativi.

### **Art. 22**

Lo studente ha diritto alla libera manifestazione delle proprie aspirazioni, purché ciò avvenga in maniera corretta e nel rispetto dell'interlocutore.

### **Art. 23**

In caso di mancato rispetto del regolamento d'Istituto o di infrazioni che compromettono il regolare andamento dell'attività scolastica, gli studenti sono soggetti alle seguenti sanzioni:

ammonizione scritta sul giornale di classe dal docente o dal Dirigente d'Istituto;

sospensione dalle attività scolastiche da uno a tre giorni dal Preside per conto del Consiglio di Classe e da uno a quindici giorni direttamente dal Consiglio di classe;

allontanamento dalla comunità scolastica (Giunta Esecutiva d'Istituto).

### **Art. 24**

Sanzioni di tipo a):

- mancato rispetto del Regolamento interno;

- comportamento scorretto nei confronti degli altri;

- lieve danneggiamento volontario di strutture (es. scritte sui banchi e sulle pareti).

Sanzioni di tipo b):

- comportamento e linguaggio gravemente offensivo oltre che lesivo della dignità altrui (docenti, personale non docente, compagni);
- offese al decoro personale e alle istituzioni;
- danneggiamento volontario di macchinari, sussidi scolastici o suppellettili;
- furti commessi nell'Istituto o durante *stages* e visite didattiche;
- uso personale di stupefacenti nell'Istituto o durante *stages* e visite didattiche;
- minacce e percosse.

Sanzioni di tipo c):

- reati rientranti nella competenza degli organi giudiziari, laddove si renda pericolosa la presenza a scuola dello studente responsabile.

#### **Art. 25**

Gli studenti che ricevono più di tre sanzioni di tipo a) saranno condizionati, in senso negativo, ai fini dell'attribuzione di crediti scolastici, nella misura stabilita da ciascun Consiglio di classe.

Per le sanzioni di tipo b) il Consiglio di classe decide la misura e programma modalità e tempi di contatto con lo studente e con la famiglia nel periodo di allontanamento, al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica.

La sanzione di tipo c) è irrogata dalla Giunta Esecutiva di Istituto, su proposta del Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.P.R. 249 del 24.06.98. Il Consiglio di classe programma modalità e tempi del contatto con lo studente e con la famiglia.

#### **Art. 26**

L'irrogazione di sanzioni di tipo b) e c) va comunicata al Provveditorato entro trenta giorni a cura del Dirigente scolastico.

#### **Art. 27**

Entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione di tipo a), lo studente interessato può ricorrere alla Commissione di Garanzia che delibererà, ascoltate le parti, entro quindici giorni dal ricevimento del ricorso.

Entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione di sanzioni di tipo b) e c) lo studente può ricorrere al Provveditore agli Studi che decide in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.P.R. 249 del 24.06.98.

#### **Art. 28**

La Commissione di Garanzia, in carica per un anno scolastico, è composta da uno studente (scelto tra i quattro eletti nel Consiglio di Istituto), un docente (nominato dal Collegio dei docenti), un membro del personale ATA (scelto tra i due eletti nel Consiglio di Istituto), un genitore (eletto nel Consiglio di Istituto).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
( Dott.ssa Giuseppina PRINCIPE)